

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00067565
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione recto: soldato che si accende la pipa / verso: ritratto di Settimia Vannucci prima moglie di Giovanni Fattori e di altra figura femminile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA  
PVCR - Regione Toscana  
PVCP - Provincia LI  
PVCC - Comune Livorno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa  
LDCN - Denominazione attuale Villa Mimbelli  
LDCU - Indirizzo via San Jacopo in Acquaviva, 65  
LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico "Giovanni Fattori"  
LDCS - Specifiche sala della Musica

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Mun. Li. 1648  
INVD - Data 1991

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1860  
DTSF - A 1860  
DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fattori Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1825/ 1908
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000554

### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	320
<b>MISL - Larghezza</b>	237

### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Restaurato da V. Mei Gentilucci sotto la guida della Soprintendenza di Roma II nel 1970 ca. e da Ungheretti a Livorno nel 1998.

### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Disegno a a matita su carta bruna. Recto: soldato in tenuta di via ritratto in piedi mentre si accende la pipa. Verso: due figure femminili in piedi; quella a sinistra è vista di profilo, con le braccia conserte, e il capo volto verso chi guarda; quella a destra è ripresa di fronte con il braccio destro lievemente alzato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	M.RE FRANCESE 1859 STUDIO 64 DI MAGENTA

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, in alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MAGENTA/ 1860

Studio di soldato per Il campo italiano durante la Battaglia di Magenta che non venne utilizzato nella versione definitiva del quadro. La scritta autografa, sul margine inferiore del foglio, attesta che gli studi per Magenta furono in origine almeno 64, mentre se ne conoscono soltanto una ventina. Questo disegno fa parte di un gruppo omogeneo di studi manifestamente eseguiti dal Fattori per la versione definitiva

## NSC - Notizie storico-critiche

del quadro di Magenta probabilmente verso la fine del 1860 (cfr. schede D. 09/00051414; 09/00051415; 09/00051416; 09/00051417; 09/0000051418). Il Concorso Ricasoli per il dipinto venne pubblicato il 24 settembre 1859 e prevedeva la data del 30 dicembre per la consegna dei cartoni e dei bozzetti. Già dall'autunno del '59 il pittore indirizzava la scelta del soggetto sul tema di Magenta, scelta che gli consentì di utilizzare gli studi, eseguiti nella primavera dello stesso anno alle Cascine, delle truppe francesi al seguito di Gerolamo Bonaparte. L'artista inviò al Concorso due bozzetti (ora conservati uno alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e l'altro a Pitti), entrambi sulla battaglia di Magenta, ma con schemi compositivi e taglio narrativo assai differenti. Il 24 marzo 1860 Fattori venne a sapere dalle pagine del *Monitore* di aver ottenuto l'allogazione del quadro. Il bozzetto prescelto dalla commissione, che comunque indicò anche alcune modifiche da apportarvi, fu quello che privilegiava il tema del soccorso ai feriti durante le battaglie. Il 10 ottobre 1860 Fattori presentò l'opera, appena abbozzata, al presidente della commissione e richiese alcuni accessori militari che gli erano necessari per la dovuta traduzione delle figure di soldati e ufficiali. Tra l'autunno 1860 e il marzo successivo vennero completati gli studi di figura e l'artista diede avvio a modellare col colore i singoli piani e le figure. Nella primavera 1861 Fattori si recò, insieme alla moglie, sui luoghi della battaglia per studiare i paesaggi e al suo ritorno ritenne di essere ormai vicino alla conclusione dell'opera. In realtà, forse a causa delle grandi dimensioni del quadro, non fu che terminata nel giugno del 1862, quando dal 16 al 23 venne esposta nelle sale della Società Promotrice di via del Rosajo. Sul verso di questo foglio troviamo un suggestivo ritratto di due donne, di cui quella a sinistra è stata identificata in Settimia Vannucci, prima moglie del pittore, conosciuta soprattutto per il famoso dipinto della Galleria d'Arte Moderna di Roma (Malesci, 18). La seconda donna invece non è ancora stata riconosciuta con precisione anche se Dario Durbè (1994) ritrova una certa somiglianza con la figura femminile che accompagna Settimia in *Signore in giardino* nel famoso dipinto (Malesci, 47) e che il critico ritiene essere la cognata del pittore Carlotta, mentre Bonagura riscontra una qualche affinità con la Signora con il ventaglio (Malesci, 22). Certo è, come osserva Baboni (1998), che codesto ritratto, così come altri analoghi di questo periodo (cfr. schede OA 09/00049912 e 09/00051437), costituisce per Fattori un banco di prova per il genere figurativo del ritratto dove l'artista unisce, sin da subito, l'introspezione psicologica con l'estremo rigore formale. Il foglio di carta bruna su cui vennero eseguiti i due disegni qui analizzati proviene da un taccuino che Fattori si era portato da Firenze e che aveva impiegati circa tredici anni prima per eseguire numerose copie dall'antico.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Livorno

**CDGI - Indirizzo**

piazza del Municipio 1, 57100 Livorno

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 39346
<b>FTAT - Note</b>	recto
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 39347
<b>FTAT - Note</b>	verso
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Disegni Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.18; n. 32
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 32, 32v
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	198?
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fattori Magenta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 175; n. 102
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 102
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Opera completa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 89; n.33; p. 90; n.63; p.90; n. 89
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. IV, V; tav. VII; tav. VIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Malesci G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 140; n.47
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovinezza Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 441; n. 332
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	n. 332

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Durbe' D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 17
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 4

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fattori Magenta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 20

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 160; n. 128

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	1970-1971

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	I disegni di Giovanni Fattori
<b>MSTL - Luogo</b>	Livorno
<b>MSTD - Data</b>	1971

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	La giovinezza di Fattori
<b>MSTL - Luogo</b>	Livorno
<b>MSTD - Data</b>	1980

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Fattori da Magenta a Montebello
<b>MSTL - Luogo</b>	Livorno
<b>MSTD - Data</b>	1983-1984

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Fattori a Magenta
<b>MSTL - Luogo</b>	Magenta
<b>MSTD - Data</b>	1984

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Giovanni Fattori
<b>MSTL - Luogo</b>	Verona
<b>MSTD - Data</b>	1988-1999

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998
<b>CMPN - Nome</b>	Guarraccino M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	d'Aniello A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ferraro M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'opera fa parte del nucleo, di 204 disegni, acquistato dal Comune di Livorno nel 1908 dal pittore Giovanni Malesci. Il disegno venne schedato nel 1972 da C. Bonagura e nel 1976 da B. Durbè. Mostre: Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, Valle Giulia, 19 dicembre 1970 - 31 gennaio 1971; I disegni di Giovanni Fattori, Livorno, 1971; La giovinezza di Fattori, Livorno, Cisternino del Poccianti, ottobre dicembre 1980; Fattori da Magenta a Montebello, Livorno, Cisternino del Poccianti, dicembre 1983 - gennaio 1984; Fattori a Magenta, Magenta, casa Giacobbe, 4 - 30 giugno 1984; Giovanni Fattori, Verona, Palazzo Forti, 10 ottobre 1998 - 31 gennaio 1999.